



officine  
grandi  
riparazioni

Corso Castelfidardo, 22 — Torino  
[www.ogrtorino.it](http://www.ogrtorino.it)

# Ari Benjamin Meyers In Concert

Mostra a cura di / Exhibition curated by  
Valentina Lacinio & Judith Waldmann

01.03 — 14.04.2019

Con / With  
**Amos Cappuccio**  
**Chiara Ceconello**  
**Sandhya Daemgen**  
**Michela Depetris**  
**Thomsen Merkel**  
**Edoardo Mozzanega**  
**Lisa Perrucci**  
**Jan Terstegen**

In collaborazione con /  
In collaboration with

**KASSELER  
KUNST  
VEREIN**

**Non si tratta tanto della performance in sé o di per sé e nemmeno dell'idea che si performi qualcosa per gli altri, ma piuttosto dello spazio che si apre all'intersezione tra pubblico, musicisti, e musica.**

**It is not so much about the performance in and of itself or even the idea that we perform something for others, but much more the space that's opened up by this intersection between audience, musician, and music.**

Ari Benjamin Meyers, 2016



officine  
grandi  
riparazioni

In collaborazione con /  
in collaboration with

KASSELER  
KUNST  
VEREIN

**Ari Benjamin Meyers *In Concert*** è la prima mostra personale dell'artista in un'istituzione italiana. La mostra riempie lo spazio delle OGR Torino con un'esperienza che va oltre la musica: offrendo una varietà di interazioni ed esperienze sociali.

Il titolo della mostra evoca le origini latine del termine concerto – la cui etimologia riporta alla consonanza di voci e suoni, senza divisioni tra il performer e chi ascolta. Meyers crea uno spazio immersivo per incontri musicali, scambi ed esperimenti, che coinvolgono tutte le persone presenti in un dato momento.

Durante le sei settimane di mostra, un gruppo costituito da otto performer metterà in scena una selezione di opere di Meyers. Una meta-partitura, composta dall'artista, stabilisce la struttura dell'intero progetto e ne scandisce il ritmo: *Serious Immobilities* (2013), fulcro della mostra, *Duet* (2014) e *The New Empirical (840hz)* (2013) sono opere partecipative in cui il visitatore è invitato a interagire.

Per la prima volta in assoluto si presenta al pubblico la nuova produzione *K Club* (2019), ideata appositamente in accordo con la duplice natura delle OGR, spazio per la sperimentazione di arte e musica. L'opera capovolge l'esperienza del clubbing: il visitatore, non più individuo tra la folla, si ritrova solo nella maestosa sala da concerti, protagonista unico di un intimo *pas de deux* con il DJ.

Ari Benjamin Meyers *In Concert* is his first institutional solo exhibition in Italy. The show fills the space of OGR Turin with something that goes beyond music: a variety of social interactions and experiences.

*In Concert* brings us back to the Latin roots of the term “concert” – meaning “playing” or “singing” together, without originally implying any division between performer and listener. Meyers creates an immersive space for musical encounters, exchanges, and experiments, involving everyone present in the given moment.

During the six-week exhibition, a group of eight performers enacts a selection of Meyers’ works. A meta-score composed by the artist provides the structure for the entire exhibition and gives rhythm to the succession of the arrangement of performances. Starting from the central piece of the show, the large-scale performance *Serious Immobilities* (2013), the unique path of *In Concert* unfolds. In *Duet* (2014), for example, the visitor is invited to sing along, face to face, with one of the performers. *The New Empirical (840hz)* (2013), consists of a modified grand piano. Solely through its presence, an invitation is extended to the audience to take the stage by playing it.

For the very first time Meyers presents *K Club* (2019), a work specifically conceived for *In Concert* and designed in dialogue with OGR’s twofold mission of art and concert space. *K Club* reverses the experience of clubbing: instead of being part of a multitude, the visitor finds him or herself alone in the spacious, post-industrial concert hall, protagonist of an intimate *pas de deux* with the DJ.

Testo / Text: Judith Waldmann  
Citazione / Quote: Marie-France Rafael (Ed.),  
Ari Benjamin Meyers, Music on Display, Berlin 2016  
Traduzioni / Translation: Samuele Piazza

**K CLUB Orari / Opening hours**  
01.03.2019 / 20.00–00.00  
17.03.2019 / 18.00–00.00  
07.04.2019 / 18.00–00.00

Featuring Gang Of Ducks (XIII, Sabla), Mana, Matteo Martino

La lounge di K Club apre 1 ora prima.  
The lounge of K Club opens 1 hour before.

#### **Serious Immobilities, 2013**

Performance, composizione per chitarra elettrica, basso elettrico e voce – Dimensioni variabili  
*Performance, composition for electric guitar, electric bass and voice – Dimensions variable*

Una situazione musicale creata dai performer che posizionano e riposizionano nello spazio di mostra se stessi, gli strumenti e altri oggetti di scena. Lo spartito musicale è formato da nove moduli che possono essere suonati in varia lunghezza e ordine durante la performance. I cantanti coordinano le rispettive sequenze tramite un sistema di movimenti delle mani.

La durata della performance è stabilita dagli orari di apertura dell'istituzione ospitante e dalla durata della mostra. Le sequenze includono unità in cui solo alcuni o nessuno dei performer è presente. I visitatori sono invitati a entrare ed uscire a loro piacimento e posizionandosi dovunque desiderino nello spazio diventano parte della situazione. Il pubblico è invitato, senza obbligo, a unirsi alle attività dei performer.

*A musical situation created by a number of performers positioning and repositioning themselves, the instruments and other props in the exhibition space while performing. The musical score consists of nine modules which can be played in varying length and order throughout the duration of the performance. The singers coordinate the respective sequences by using a system of hand movements. The duration of the performance is defined by the opening hours of the exhibiting institution and duration of the show. The sequences include units in which only some or none of the performers are present. The visitors are invited to come and go as they please. By this and by placing themselves anywhere appropriate within the space they become part of the situation. They are also invited, but not obliged to eventually join the performers' activities.*

#### **The New Empirical (840hz), 2013**

Pianoforte a coda modificato (Irmler, Lipsia 1893)  
*Modified grand piano (Irmler, Leipzig 1893)*

Un pianoforte a coda con tutti i tasti accordati sul La bemolle che i visitatori sono invitati a suonare. La nota è un riferimento a *Vexations* (1893), un brano del compositore francese Erik Satie. Lo spartito è lungo solo una mezza pagina e il suo tema principale include tutte le note della scala cromatica tranne una: il La bemolle. Satie ha aggiunto una introduzione che dichiara che per eseguire il brano lo spartito deve essere suonato 840 volte. Per caso, Meyers ha scoperto che la frequenza standard a cui si trasmette il La bemolle è di approssimativamente 840hz.

*A grand piano with all keys tuned to A-flat which the visitors are invited to play. The note is a reference to Vexations (1893), a composition by French composer Erik Satie. The score is only half a page long, and its main theme includes all the notes of the chromatic scale except one: A-flat. Satie added an introduction indicating that in order to perform the piece the score has to be played 840 times. Incidentally, Meyers found out that the standard A-flat tone is transmitted at a frequency of approx. 840hz.*

#### **Duet, 2014**

2 spartiti su carta, 2 leggi, file pdf, istruzioni  
*2 scores on paper, 2 music stands, pdf file, instructions*

Una composizione per due estranei basata su tre motivi. Preferibilmente, la voce principale (io) dovrebbe essere eseguita da un membro dell'istituzione o una persona scelta dall'istituzione per eseguire la parte. La seconda voce (tu) dovrebbe essere eseguita da un visitatore. La composizione è stata scritta per essere facilmente appresa anche da chi non sa leggere le note. È sempre invocata dall'invito introduttivo: “Vuoi cantare con me?”. *A composition for two strangers based on three motives. Preferably, the leading voice (me) is to be performed either by a member of the exhibiting institution or by a person entitled by the institution to perform the part. The second voice (you) is performed by a visitor. The composition was written so that it can be learned easily even by someone who cannot read notes. It is always invoked with the invitation “Would you like to sing with me?”.*

#### **Untitled for Choir (Beating Time), 2015**

Performance, composizione per coro – Dimensioni variabili / *Performance, composition for choir – Dimensions variable*

In accordo con l'arrangiamento delle voci in un coro, la partitura consiste di otto notazioni ritmiche per gesti tipici della direzione di performance musicali. Ogni parte consiste di un determinato numero di misure in cui i performer agiscono o si fermano, tutte le parti sono arrangiate per formare un insieme, ma le singole parti possono essere eseguite individualmente. Il movimento e le posizioni nello spazio dei performer sono parte dello spartito. *In accordance to the arrangement of the voices of a choir, the score consists of eight rhythmic notations for conducting gestures typical of directing musical performances. Each part consists of a distinct amount of measures in which the performers act or pause, all parts are arranged together to form a whole, yet the parts may also be performed individually. The movement and positioning of the performers in the space is also part of the score.*

#### **Manifesto, 2017**

Testo, forma, dimensioni e lingua variabili / *Test, form, size and language variable*

Un testo programmatico scritto da Meyers che allude al genere del manifesto d'artista, tipico delle avanguardie artistiche di inizio Novecento. Originariamente concepito per il progetto Kunsthalle for Music, il testo può essere presentato in vari modi, cambiando dimensioni, materiali e forma. Il sottotitolo del testo è “Music is not!”.

*A programmatic text written by Meyers in allusion to the text genre of the artist's manifesto, typical of the artistic avant-gardes of the early 20th century. Originally conceived for the ongoing project Kunsthalle for Music, the text can be presented in various ways, i.e. adjusted in terms of materiality, form and scale. The subtitle of the text reads “Music is not!”*

#### **Anthem, 2017**

Composizione, performer (uno o più) – Durata variabile  
*Composition, performer (one or more) – Duration variable*

Un lavoro musicale pensato per essere performato in maniera rituale come parte della mostra. Il testo del lavoro recita “Music is not (music).” Originariamente concepito per il progetto Kunsthalle for Music, lo spartito allude al genere delle composizioni musicali per celebrazioni festive. Può essere presentato come un gesto di benvenuto per gli ospiti di un opening di mostra e/o durante l'apertura della mostra ad intervalli regolari. Quando viene presentato all'opening, ogni persona coinvolta nella produzione ed esecuzione della mostra dovrebbe unirsi al canto. Idealmente questo gesto si ripete durante la mostra con cadenza giornaliera. *A musical work to be performed in a ritualistic manner as part of an exhibition. The lyrics of the piece are “Music is not (music).” Originally conceived for the ongoing project Kunsthalle for Music, the score alludes to the genre of musical compositions for festive celebration. It can be presented as a welcoming gesture to the guests of an exhibition opening and/or on a regular basis throughout the show's duration. When presented at an opening, everyone involved in the exhibition's production and execution should join the singing. Ideally this gesture is repeated daily throughout the exhibition.*

#### **K Club, 2019**

Traccia musicale, 2 vinili, Dj, allestimento di dance club, neon / *Music track, 2 vinyl records, DJ, dance club setting, neon sign*

Una situazione musicale messa in scena per un solo visitatore. Un neon segnala l'ingresso alla discoteca, la stanza è allestita come un club. Un DJ, mixando 2 vinili con la stessa traccia, crea una musica diversa per ogni esecuzione. La traccia porta il visitatore in un viaggio, esperienza condensata di un'intera notte di clubbing. *A musical situation staged for one visitor. A neon sign marks the entrance to a dance club, the room is designed accordingly. By mixing two vinyl records of the same track the music is recreated individually for each performance. The track takes the visitor on a condensed journey through an entire night out clubbing.*

#### **In Concert, 2019**

Spartito di mostra, luci mobili, lavori nella mostra  
*Exhibition score, movable light gates, works in the show*

Un meta-spartito scritto da Meyers per riarrangiare gli altri lavori nella mostra. Per creare la possibilità di un continuo rinnovamento delle situazioni spaziali per le performance, 14 luci al neon montate su cornici di metallo su ruote sono mosse attraverso lo spazio di mostra dai performer.

*A meta-score written by Meyers to re-arrange the other works in the exhibition. In order to allow for the maximum mobility of the performers and the possibility to create ever-new spatial frameworks for the performances, 14 LED light strips housed inside of metal frames on wheels are being shifted by the performers throughout the exhibition space.*

Testo / Text: Jörn Schafaff

Traduzioni / Translation: Samuele Piazza

#### **Biografia / Biography**

Ari Benjamin Meyers (1972, New York, USA) è artista e compositore. Il suo lavoro è stato esposto in importanti istituzioni come il Kasseler Kunstverein di Kassel, il Witte de With di Rotterdam, il Lenbachhaus di Monaco di Baviera, l'Hamburger Bahnhof di Berlino, il K21 e K20 di Düsseldorf, il Museo di Arte Moderna di Varsavia, il Martin-Gropius-Bau di Berlino e in importanti manifestazioni come la Biennale d'arte contemporanea di Lione e la Biennale d'arte contemporanea di Liverpool. *Ari Benjamin Meyers (1972, New York, USA) is an artist and composer. His work has been shown in institutions such as Kasseler Kunstverein, Kassel; Witte de With, Rotterdam; Lenbachhaus, Munich; Hamburger Bahnhof, Berlin; K21 and K20, Düsseldorf; Museum of Modern Art Warsaw; Martin-Gropius-Bau, Berlin; Lyon Biennale of Contemporary Art and Liverpool Biennale of Contemporary Art.*

#### **Pubblicazione / Publication**

Ari Benjamin Meyers – *In Concert* alle OGR - Officine Grandi Riparazioni, Torino, segue Ari Benjamin Meyers – Tacet al Kasseler Kunstverein, Kassel, (18.01 – 03.02.2019). OGR e Corraini Edizioni (Milano) realizzeranno un catalogo che comprenderà le due mostre. Il catalogo sarà presentato ad Artissima 2019. Ari Benjamin Meyers – *In Concert* at the OGR - Officine Grandi Riparazioni, Turin, Italy follows Ari Benjamin Meyers – Tacet at Kasseler Kunstverein, Kassel, Germany (18.01 – 03.02.2019). OGR and Corraini Edizioni (Milan, Italy) will issue a catalogue encompassing the two exhibitions. The launch will be during Artissima 2019.